

JULIA KRUSCIOV AD ASCOLI RICORDA IL PADRE

Nell'agosto del 1991 il mondo politico venne scosso dalla angosciosa notizia del "golpe" nella Russia socialista. Gorbaciov mentre era in vacanza in Crimea si trovò rovesciato dagli avvenimenti ed arrestato dopo che nel 1985 aveva cambiato l'immagine del paese dando vita alla "perestroika".

Anche Krusciov nel 1964 venne destituito mentre si godeva il riposo nel clima temperato della Crimea.

La storia si ripete e in Russia, sembra che le "ferie" possono essere fatali. La critica politica ha definito Nikita Krusciov "un rozzo intelligente e coraggioso statista" in quanto nel 1956 al XX congresso del partito comunista, non ebbe paura di denunciare i crimini di Stalin portando così il primo terremoto nell'URSS e negli altri regimi dell'est. Si potrebbe dire che è stato l'antesignano della "perestroika", colui che cercò di dare un volto umano al comunismo.

E di questo parere ne è la figlia Julia la quale è stata in visita nella nostra città il 23 agosto 1989.

Era accompagnata dal Dr. Carlo Benedetti, corrispondente de "L'UNITA'" da Mosca e fratello dell'On. Avv. Gianfilippo Benedetti di Fermo, da una delle due figlie, dall'On. Avv. Gianni Lattanzi e dal giornalista Carlo Paci. Julia Krusciov aveva quarantotto anni, bella presenza, giornalista ed ha frequentato gli studi universitari a Mosca.

Del padre disse che "era bonario e sornione; certo aveva scatti di impazienza ma sempre contenuti. Il suo debole, anche se era considerato un cervello fino e calcolatore, era la credulità, il fidarsi di tutti, specie degli amici che poi furono i suoi affossatori".

A proposito del famoso "show" all'ONU quando batté una scarpa sul banco, raccontò: "Quel giorno all'ONU si era abbattuta una valanga di insulti sui paesi dell'est. Nes-



Ascoli Piceno 2 Agosto 1989. Da sinistra: Dr. Carlo Benedetti, Carlo Paci (dietro), Tito Marini, figlia di Julia, Julia Krusciov, Avv. Gianni Lattanzi.

suno interveniva per far cessare la gazzarra e fu allora che mio padre si ricordò del consiglio di un compagno bolscevico della rivoluzione di ottobre che suggeriva di fischiare quando era necessario, anche in Parlamento. Lui si accinse a seguire quel consiglio, ma si accorse di non saper fischiare

e allora usò la scarpa battendola sul banco tanto da creare scalpore e far terminare gli insulti. Quando le si chiese un giudizio su Gorbaciov disse che "egli fa grande simpatia, suscita speranza e ottiene rispetto; il Paese è con lui".

Tito Marini

AURORA®

ASSICURAZIONI spa

Prof. Raffaele Pomella
Agente Principale

Agenzia Principale di Ascoli Piceno
Via E. Mari 32
Tel: 0736/41881

